UPG TORINO anspi Animazione Giovanile Attissi

200 dB

don Bosco a tutto volume

per dire ai ragazzi quello che conta!

Sussidio per 21 giornate in oratorio

ELLEDICI

Coordinato dall'**Ufficio Elledici Edu.C.A.R.E.**,
questo sussidio è il frutto della collaborazione tra :
- **AnimaGiovane e Altresì**
- **A.N.S.P.I. Circoli e Oratori**
- **Ufficio di Pastorale Giovanile (UPG) Diocesi di Torino**

Coordinamento dello Staff AnimaGiovane-Altresì :
Gigi Cotichella – Roberto Boggio
Marzia Festa – Gabriella Cappelletti

Coordinamento dello Staff A.N.S.P.I. :
Mauro Bignami – Gruppo di Progettazione Oratorio 20.20

Coordinamento dello Staff UPG Diocesi di Torino :
don Luca Ramello – Riccardo Tabasso – Paola Ghibaudi

Grafica e Impaginazione:
Federico Milone - Matteo Lotrionte
(IdeeAzioni Grafica di AnimaGiovane-Altresì)

Illustrazioni:
Myriam Savini

Inno "ALZA IL VOLUME":
Andrea Piccirillo
Roberto Bassetti
Gigi Cotichella

ELLEDICI EDUCARE

Scopri gli altri materiali su
www.elledicieducare.it

ELLEDICI.org

© 2014 Editrice ELLEDICI
10142 Torino
E-mail: mail@elledici.org
ISBN 978-88-01-05722-5

Prefazione
21 Parole chiave 21 Episodi in chiave

Festeggiamo il bicentenario di don Bosco per raccontare oggi l'attualità del suo messaggio. Don Bosco non è cambiato, ma la società, a 200 anni di distanza, sì. Per questo è importante celebrare il bicentenario, riportando al centro l'originalità, la forza della vita e del messaggio di don Giovanni Bosco.

Questo sussidio, nato proprio in occasione del bicentenario del Santo, ma che si può usare ogni volta che si vuol scoprire la sua stupenda figura, è strutturato su un anno di vita d'oratorio, in 21 giornate da passare insieme ai ragazzi. Giornate che richiamano le note musicali, per invitare ad alzare il volume su ciò che conta.

200dB (decibel) è infatti la misura del suono emesso da un'esplosione o dal decollo di un razzo: come il messaggio di don Bosco (dB), prorompente e che spinge a prendere il volo. Non semplicemente un messaggio da ammirare, ma da tradurre in vita concreta.

Perché don Bosco li voleva così i suoi ragazzi: presenti nel mondo; ben piantati a terra, ma con lo sguardo verso il cielo; autentici ponti dell'umanità verso Dio.

Questo è un sussidio che attraverso 21 episodi della vita di Giovanni Bosco fa riscoprire ciò che conta veramente nella vita dei ragazzi, attraverso giochi, attività, laboratori, canzoni, balli, disegni e idee. Tutto al servizio dell'animazione forte, originale e sostanziosa, proprio come quella di don Bosco.

Ventuno parole chiave, anzi "in chiave", connesse cioè alle scale musicali e anche alla vita del Santo che fu, è e sarà per tante generazioni di giovani la "chiave passe-partout" verso Dio e verso la Santa Allegria.

Introduzione

200 buoni motivi per parlare di don Bosco

In realtà, ci sono ben più di 200 motivi: ce n'è almeno uno per ogni ragazzo che in 200 anni sia stato avvicinato e cresciuto da quello spirito che tutto il mondo chiama "salesiano".

Ma qui ci basta contare anche solo ognuno dei 200 anni che sono trascorsi dalla nascita di Giovanni Bosco: 200 in tutto, 200 motivi di benedizione per tutto il pianeta.

Il ragazzo che non ebbe paura di sognare, il ragazzo che diede la vita per quel sogno, il ragazzo che divenne uomo e prete tra tanti altri ragazzi, ora è uno dei santi di Dio.

Santo per la sua fede, per come ha vissuto la sua vocazione, per quanta e quale operosità ha dedicato al progetto di Dio per i giovani…

E dopo 200 anni, la Congregazione Salesiana, in tutto il mondo, continua a diffondere la sua fede, la sua vocazione, la sua operosità.

Don Bosco fu il giovane con un sogno, divenne l'uomo dalla parte del bene. E seppe sempre essere a favore dei ragazzi, di tutti i ragazzi, del suo Oratorio e di tutta la città che stava attorno.

Questo sussidio, che vi accompagna per 21 settimane in oratorio, parla dunque direttamente ai bambini e ai ragazzi: racconta loro di come si può sognare e poi anche realizzare una vita piena.

E poi parla anche agli animatori ed educatori di questi ragazzi: a loro dice che sono gli strumenti con cui Dio può portare i più giovani alla felicità piena.

Progetto
Suggerimenti per usare il Sussidio

Il sussidio "200 dB – don Bosco a tutto volume", scritto a quattro mani da **AnimaGiovane-Altresì** e dall'**A.N.S.P.I.**, si articola su **21 giornate** pensate per tutto l'anno pastorale di oratorio.

Nella **progettazione**, potete decidere di seguire lo schema proposto per tutto l'anno (vedi pagine successive), oltreché utilizzare la versione estesa con tutti i materiali scaricabili dal sito **www.elledicieducare.it**, la rivista gratuita online dell'educazione e dell'animazione, targata Elledici e curata da AnimaGiovane-Altresì.

Oppure potete decidere di selezionare e utilizzare solo singoli momenti, attraverso l'ausilio delle **Parole Chiave**, che vi permettono anche di fare singole giornate senza per forza seguire l'intero percorso.

Per ogni puntata, troverete sempre gli **obiettivi educativi** per le elementari e le medie, i giochi (uno per le elementari e uno per le medie), le attività formative (una per le elementari e una per le medie).

In questo modo potrete impegnare entrambe le età su un percorso condiviso ed avrete il materiale per attivare il messaggio di ogni tappa. Tale contenuto si regge su un'**ambientazione** e su due filoni concettuali e narrativi (la vita di don Bosco e le Parole Chiave). È vero che entrambe insistono sullo stesso tema, ma è diverso l'approccio.

Da una parte l'avventura terrena di don Bosco ha un approccio relativo. Sul sito troverete **l'episodio "rinarrato"** per una efficace lettura a ragazzi e bambini (come una storia, come una favola, ma con la bellezza che si tratta di una storia vera!). Vi suggeriamo di usare tutte le accortezze per una buona narrazione, la giusta ambientazione, un po' di corretta voce, una preparazione anticipata del pezzo, magari anche un adeguato sottofondo musicale.

Dall'altra parte la Parola Chiave, invece, è molto legata al **simbolo**: si va al di là dello slogan, connessi al riassunto, per dire in un attimo quello che tutto il capitolo vuole trasmettere.

Siccome le Parole Chiave sono legate al **tema della musica** e dell'alzare il volume sul bello e sul buono della vita, ecco che allora il contenitore ha anche la sua valenza, perché tutte le 21 parole sono legate al giro delle 7 note, in 3 ottave. E contengono all'interno della stessa parola chiave proprio una delle note (es.: credo, solidarietà, ecc.).

Questa ambientazione permette di insistere sul messaggio insito nel titolo: si tratta di un **don Bosco** che, con la sua storia e la sua vita, ci aiuta a dare il volume giusto alle cose che contano nella nostra vita.

La **simbologia** del volume del suono (misurata in decibel, simbolo dB; proprio come quel "dB" che comunemente sta anche per don Bosco) raggiunge il suo apice collegato al numero 200.

"200 dB" è dunque il titolo del sussidio che esce proprio nell'anno del **bicentenario** (della nascita del santo torinese) e contemporaneamente diventa anche la sigla di un "volume" (sia suono che… libro) davvero molto forte e molto intenso.

Duecento decibel è il suono di un razzo che decolla o di un'esplosione: il messaggio di don Bosco, a 200 anni di distanza, è ancora esplosivo e capace di spingere i ragazzi a decollare in alto, a prendere il volo, a diventare protagonisti della propria vita.

Ecco infine alcune idee per rendere anche visivo questo **filo conduttore**. Questa ambientazione la potete trovare sempre sul sito, dove c'è anche la **canzone "Alza il volume"** che può servirvi da inno per i ragazzi, per il bicentenario, per l'oratorio.

È l'invito, in parole e musica, da rivolgere ad ogni ragazzo affinché scopra che cosa bisogna fare per alzare il volume nella propria vita; affinché individui su che cosa deve davvero puntare, a che cosa è giusto in qualche modo dare risalto. A Chi rivolgersi per realizzare un sogno e una vita autentica.

La **pedagogia** che supporta queste attivazioni è frutto dell'intuizione di don Bosco: quella di radunare i ragazzi e passare con loro del tempo divertente, bello, che apra però anche alla riflessione, alla preghiera e all'incontro con Dio.

Ecco perché quindi le giornate non hanno solo un aspetto di spensierata leggerezza ed ecco perché al fondo di tutti i capitoli delle 21 tappe trovate anche lo **spazio degli Speciali**.

Utilizzateli per alcuni momenti tipici e topici della vita di oratorio (dalla castagnata alla gita di primavera, o di neve che sia; dalla festa con i genitori ad eventualmente una serata con un gioco notturno nel periodo più caldo, e così via…).

Sono tutti materiali per dire proprio come in ogni momento della vita dei ragazzi si può alzare, oltreché il volume, anche il livello della qualità.

Come in tutti i sussidi, sta al singolo educatore o animatore decidere come impostare, cosa usare, cosa tralasciare: sul sito trovate **gli allegati** con i materiali per i giochi e per le attività. E anche l'allegato per il momento della preghiera che viene presentato più avanti.

T	Mese	🎵	Parola chiave	Episodio vita di dB	Obiettivo elementari	Obiettivo medie	🕒
01	Ottobre	DO	CREDO	Don Bosco e la costruzione della chiesa di Maria Ausiliatrice	La fede è un dono	La fede ci sostiene soprattutto nei momenti difficili	21
02	Ottobre	RE	SOGNARE	Il sogno dei nove anni	Realizzare con tenacia i propri sogni	Sogno, progetto, vocazione	1
03	Ottobre	MI	CAMMINO	Quando don Bosco andava a scuola	La bellezza dei passi uno dietro l'altro	La costanza nel cammino porta risultati	2
04	*Defunti* Novembre	FA	FAMIGLIA	Mamma Margherita a Valdocco	Dare il proprio contributo alla bellezza della famiglia	Il futuro della famiglia dipende dall'impegno dei componenti	11
05	Novembre	SOL	SOLIDARIETÀ	Colera	Educare ad aiutare gli altri; Scoprire che i propri destini sono incrociati	Capire che se non aiuto gli altri danneggio me stesso; fare il primo passo verso gli altri	14
06	*Avvento* Novembre	LA	COLLABORZIONE	Società dell'allegria	Educare alle amicizie che piacciono al Signore; Educare a sapere lavorare con gli altri	Far valutare le proprie amicizie; L'amicizia vera punta in alto	3
07	*Immacolata* Dicembre	SI	SILENZIO	Domenico Savio	Educare al silenzio come capacità di ascolto	Educare al silenzio operativo	18

T	Mese	♫	Parola chiave	Episodio vita di dB	Obiettivo elementari	Obiettivo medie	🕒
08	*Natale* Dicembre	DO	DONO	Michele Rua	Educare alla gratuità, alla felicità, all'accoglienza dell'altro	Educare al dono come stile di vita	7
09	Gennaio	RE	AMOREVOLEZZA	Bartolomeo Garelli	Far riflettere sulla concretezza del nostro amare gli altri	L'amare a parole e l'amare vero	5
10	*S.Giovanni Bosco* Febbraio	MI	AMICIZIA	Giona	L'identikit del vero amico	Dall'avere amici all'essere amici	4
11	Febbraio	FA	STOFFA	La chiacchierata con Domenico	Scoprire i doni intorno e dentro di noi	La responsabilità dei propri talenti	13
12	*I Quaresima* Febbraio	SOL	SOLUZIONI	Tettoia Pinardi	Saper affrontare i problemi di tutti i giorni	La speranza come stile di vita	8
13	*III Quaresima* Marzo	LA	PAROLA	Dieci Comandamenti	La Parola di Dio ci insegna ad essere veri	La Parola di Dio ci invita a non vergognarci di ciò in cui crediamo	6
14	*IV Quaresima* Marzo	SI	PASSIONE	Malattia	Prendersi impegni concreti	Sacrificarsi per gli altri	10

T	Mese	♫	Parola chiave	Episodio vita di dB	Obiettivo elementari	Obiettivo medie	🕒
15	*V Quaresima* Marzo	DO	PERDONO	Michele Magone	Sperimentare il perdono come dono	Perdonare fa bene quanto essere perdonati	19
16	*S. Pasqua* Aprile	RE	PREGHIERA	Don Bosco fonda il suo oratorio sulla preghiera	Capire il senso della preghiera	Fare preghiere vere	9
17	Aprile	MI	MITEZZA	Francesco Besucco	Imparare a gestire l'emozioni	La mitezza è una scelta di vita	20
18	Aprile	FA	FANTASIA	Sogno Missionario della Patagonia	Non rinunciare alla fantasia	Continuare a fantasticare senza perdere il contatto con la realtà	15
19	Maggio	SOL	SOLARITÀ	I regali di don Bosco ai suoi ragazzi	Scoprire la santà solarità	Portare più solarità	17
20	*Ascensione* Maggio	LA	LAVORO	Laboratori professionali	Far capire l'importanza del lavoro	Orientarsi verso il proprio possibile futuro	12
21	*Pentecoste* zMaggio	SI	INSIEME	Congregazione	Riconoscere la forza del gruppo	Camminare insieme agli altri	16

Formazione

Animatori sempre ben preparati!

Un oratorio senza presenza educativa non vive. E un fondamento di questa presenza è rappresentata dal **gruppo degli animatori**.

Sono loro gli ingranaggi dell'oratorio: vanno messi al posto giusto, vanno oliati continuamente, vanno fatti lavorare in sinergia.

Tutto questo passa attraverso la parola "Formazione", che è iniziale, che dev'essere speciale e deve diventare anche costante.

Proprio per questo, all'interno del sito si trova **lo Speciale "PER TE ANIMATORE": schede semplici** per approfondire con gli animatori il tema da proporre ai ragazzi.

Non si tratta quindi di tecniche (necessarie), ma di sostanza (basilare). **Nessuno dà quello che non ha**, perciò è inutile presentarsi ai ragazzi improvvisando o preparandosi soltanto nei cinque minuti precedenti all'inizio delle attività!

Tuttavia siccome **nessuno dà quello che non è**, non si tratta solo di un sapere razionale, ma anche di un sapere... saporito, vitale.

Le schede vogliono fare in modo che, se un animatore deve ad esempio parlare di "Dono", prima abbia lavorato lui stesso su quel tema; se deve parlare di un episodio della vita di don Bosco, prima lui stesso si sia confrontato con la vita di don Bosco.

Schede quindi da usare durante gli **incontri di programmazione** come fondamento nella scelte delle attività, negli adattamenti dell'accoglienza, nell'ambientazione dei giochi.

Perché, alla fine, **nessuno dà se non incontra**. Ma all'incontro educativo con i ragazzi bisogna arrivare preparati. In tutti i sensi.

Buona formazione!

Spiritualità
Santo in 10 Mosse

San Giovanni Bosco ha capito ben presto che era importante "darsi a Dio fin da piccoli" e non ha mai avuto paura di proporre ai suoi ragazzi, fin da giovanissimi, la scommessa di diventare santi. Anche noi vogliamo scommettere su di te e su ciascuno dei tuoi amici.

A te che vivi l'Oratorio nel profondo e che stai leggendo queste pagine, don Bosco chiede di diventare santo. E quindi abbiamo pensato di riproporti in pillole i suoi preziosi consigli per riuscirci al meglio.

1. PREGA!

Se ti stai chiedendo se ti tocca andare a Messa tutte le domeniche, ebbene don Bosco probabilmente risponderebbe: "Non solo la domenica, ma ogni giorno, caro amico". Senza dimenticare le lodi, il Padre Nostro, i rosari e qualche chiacchierata diretta con Gesù. Bando alla pigrizia e lasciati contagiare dal desiderio di pregare! E libretto dei canti alla mano, non esitare a cantare: è il modo di "pregare due volte", lo sapevi?

2. DAMMI ANIME

Chiariamoci subito: qui si gioca in squadra con Gesù, mica bazzecole. Quindi si vince, è chiaro. Anche perché in squadra c'è Maria e ad allenare c'è direttamente Dio. Tu giochi in attacco e fare goal è semplicissimo: basta parlare a tutti di Gesù e far in modo che tutti i ragazzi e le persone che incontri vogliano giocare in squadra con te.

3. IN AZIONE

Come tutte le squadre, anche la tua avrà una maglia con dietro, come tutte le maglie di grido, una scritta: "Buoni si diventa". Perché i santi parlano poco, ascoltano molto e si danno da fare il più possibile, spesso in silenzio, senza farsi notare troppo, ma mai inattivi. Si capisce che sono buoni, da quello che fanno, così tanto che non serve più neanche dirlo.

4. I MIEI TALENTI

Quanti ne hai? Non lo sai ancora?!? Scoprili subito e non barare: i tuoi doni sono solo i tuoi: sono capacità speciali che hai solo tu e ti rendono unico ed irripetibile. Li riconoscerai, non preoccuparti, tutte le volte che farai qualcosa di cuore.

5. LE MIE TENTAZIONI

Pensavi che per essere santi fosse necessario essere perfetti, quindi fosse un privilegio solo di pochi, non è vero? E invece no! Gesù vuole in squadra anche te, con i tuoi difetti e le tue insicurezze, quindi preparati a giocare la tua vita, riconoscendo quali sono le tue mancanze. E quando le avrai messe allo scoperto, chiedi il giusto aiuto per abbandonarle in fretta, così, forse, evitiamo degli spiacevoli… autogoal!

6. COSA VORREI IO E COSA VORREBBE LUI!

I tuoi doni, tutti, una volta che li hai scoperti e hai imparato ad usarli bene, sono da mettere a completo servizio della squadra. Eh certo, non si gioca da soli! Si gioca in squadra, quindi sono di tutti. Tra l'altro il "Mister" ha previsto anche una ricompensa piuttosto alta per i suoi fedeli giocatori.

7. STAI ALLEGRO!

Questo è facile: sii allegro, sempre, comunque. Impara ad essere felice e sereno; se non perderai la speranza, anche nelle situazioni più difficili da affrontare, la strada verso la santità sarà in discesa. Don Bosco ai suoi ragazzi ripeteva: "stai allegro". Suggeriva loro di non far pesare agli altri le proprie tristezze, di rendere relative le cose poco importanti e di seminare allegria, perché è contagiosa!

8. STUDIA DI FARTI AMARE

Intendiamoci: non è che le persone intorno a noi ci debbano obbligatoriamente amare, perché è un nostro diritto. È vero che il Signore chiede di amarci tutti a vicenda, anche se siamo insopportabili, ma ci chiede anche di essere amabili. Stare in nostra compagnia deve essere un piacere. A casa, a scuola, in oratorio. Sempre. Altrimenti chi vorrà giocare in squadra con noi?

9. CARITA' AL CENTRO

Ecco il cuore della santità: la carità. Ci si allena a diventare santi e lo si diventa un "piede dopo l'altro". Si arriva ad esserlo con le opere di carità, facendo del bene alle persone che abbiamo intorno. Essere santi significa mettere da parte ciò che vorremmo per noi, e decidere di darci da fare per realizzare il sogno degli altri. A maggior ragione se si tratta di un nostro compagno di squadra!

10. SANTO SUBITO!

È giunto il tempo. A te, sempre a te che stai leggendo queste pagine, è chiesto di essere santo, da ora, Subito. Non importa quanti anni hai, dove sei, quanti difetti ti conti ogni giorno. Non cercare scuse, non tergiversare, non aver paura! Quanto hai letto finora non è troppo difficile da realizzare: Dio ha scelto te e su di te ha deciso di investire. E con don Bosco ti ha mostrato come potercela fare. Basta solo decidere di dire "Sì!".

1

Credo

La chiesa di Maria Ausiliatrice

Don Bosco ha sempre creduto in Dio. E tutto il suo impegno è sempre stato sorretto dalla certezza che Dio era con lui. E che lui era con Dio. La sua vita è piena di questa fiducia, ma un evento in particolare ricorda questa sua fiducia, quando cioé deve costruire la grande Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino.

Scarica tutto l'episodio su elledicieducare.it

Parola chiave

Ci sono tanti significati della parola "**CREDERE**". Si crede qualcosa per indicare un'idea vaga. Si crede in qualcosa quando ci si spende per quell'obiettivo, come una squadra che crede nella sua vittoria. Si crede infine in qualcuno, quando ci si affida decisamente a lui.

Credere, nel senso della fede, corrisponde soprattutto al terzo movimento. **Il cristiano,** prima di essere uno che crede qualcosa o in qualcosa, è soprattutto uno che **crede in Dio. Senza se e senza ma.**

Obiettivi

OBIETTIVO ELEMENTARI:

- **La relazione con Dio** alla base della fede: Dio è il Padre che mi ama, Gesù l'amico che mi accompagna e lo Spirito è la forza che mi sostiene.

OBIETTIVO MEDIE:

- **Una fede da ragazzi grandi**. Gesù non è solo un amico, ma è Dio, cioé è vicino come un amico, ma un amico grande, tanto quanto lo è Dio.

Impegni

IMPEGNO ELEMENTARI: Per riconoscere la voce del Signore che ci chiama e scoprire se anche noi siamo tra gli eletti, dobbiamo innanzitutto credere fortemente in Lui ed imparare ad ascoltare. Oggi cerchiamo di non essere distratti quando gli altri ci parlano, a scuola, a casa, con gli amici.

IMPEGNO MEDIE: Credere è un atto di fede che va quotidianamente alimentato. Per questo, cerchiamo di conoscere sempre di più la storia della Chiesa, la figura di Gesù, della Madonna e dei Santi; facciamolo leggendo un brano della Bibbia o uno stralcio di un'enciclica o qualsiasi cosa possa aiutarci a capire cosa significhi sentirsi "chiamati" ed essere "eletti".

Tweet per Educare

Abbi coraggio della tua fede e delle tue convinzioni. Tocca ai cattivi tremare dinanzi ai buoni, e non ai buoni tremare dinanzi ai cattivi.

(don Bosco)

Per te Animatore scarica la guida su elledicieducare.it

01 Credo
SÌ, TI CREDO
GIOCO ELEMENTARI

RAGAZZI	DURATA	LUOGO	ANIMATORI	SQUADRE	SITO
da 16 in-su	20 minuti	chiuso o aperto	1	minimo 4	-

Obiettivo: I ragazzi vengono divisi in piccoli gruppi per cercare di conoscere qualcosa di più degli altri attraverso le cose che stanno più a cuore.

Materiale: Piccole strisce di carta – Matite/penne – Scatola piccola chiusa, con un buco per inserire una mano

Introduzione: Credere nell'altro di fronte a un impegno preso è fondamentale per fargli percepire il suo valore: diamo agli altri la fiducia che don Bosco ha sempre riservato a Dio, credendo ad ogni sua promessa.

Descrizione: L'animatore divide i ragazzi in gruppi di 4 e consegna ad ogni gruppi 12 strisce di carta e una piccola scatola. Ciascun ragazzo scriverà 3 impegni che decide di prendersi nel mese seguente per l'Oratorio (es. preparare la merenda – regalare un pallone nuovo…). Queste 3 affermazioni devono essere riscritte in altre 3 copie sugli altri foglietti rimasti (3+3+3): in totale ognuno avrà in mano 4 copie dei suoi "3 impegni". Ognuno piega le strisce e le inserisce nella scatola. A turno si pesca un foglietto e ciascun giocatore prova ad abbinarlo a uno degli altri partecipanti: nel caso peschi uno dei suoi lo rimette dentro la scatola. Alla fine vince chi ha indovinato più abbinamenti. Può seguire all'interno del gruppo una fase "classifica" durante la quale ogni ragazzo nomina quali impegni crede si realizzeranno sicuramente. Al termine sarà divertente annotare la top 5 degli impegni più votati e confrontarla qualche mese dopo con quanto accadrà.

Educando: *Semplice gioco che stimola la fiducia verso gli altri. Diventa interessante osservare gli atteggiamenti e le scelte dei ragazzi durante il gioco e riflettere poi con loro sull'importanza di dare fiducia anche a chi fatica a mantenere gli impegni presi.*

DOV'È IL FISCHIATORE?

GIOCO MEDIE

Obiettivo: Fidarsi dei propri sensi ma anche di chi ci sta indicando la via da seguire.

Materiale: Bande per occhi – Fischietto

Introduzione: Credere negli altri, amici, genitori, insegnanti, anche quando sembra impossibile vedere in loro i risultati sperati è rischioso, ma sicuramente una scelta da grandi. Senza dubbio una scelta da Don Bosco.

Descrizione: I ragazzi vengono divisi in gruppi da 5 e bendati. Gli animatori si dispongono sparsi nel campo da gioco con un fischietto. Al VIA i vari animatori si alternano nel dare un colpo di fischio. Ogni cinque secondi ripeteranno quindi "la fischiata" per aiutare i ragazzi a raggiungerli il più velocemente possibile. Scopo del gioco è arrivare per primi a toccare l'animatore che ha fischiato, il quale può abbassarsi ma non spostarsi. I primi tre di ogni gruppo passano il turno successivo. Vince il giocatore che arriva primo nella finale.

Educando: *La metafora della fiducia ad occhi chiusi stimola il pensiero sul Dio che non vediamo, ma che attraverso Gesù si è fatto uomo che ci invita, con fiducia, a seguirlo.*

01 Credo
NON SI VEDE MA C'È
ATTIVITÀ ELEMENTARI

Obiettivo: Far scoprire che la relazione con Dio sta alla base della fede.

Materiale: Acqua, sale grosso, bacinella, fogli, penne.

Svolgimento: Fate bollire dell'acqua e salatela, mettetela in una bacinella e presentatela ai ragazzi. Una volta raffreddata, fate assaggiare un goccio di quell'acqua ad alcuni bambini. Chiedete loro, infine, di scrivere su un foglio la loro esperienza e le loro valutazioni su ciò che hanno assaggiato.

Discutendo:
- Ti è mai capitato di doverti fidare di qualcosa che non puoi vedere?
- Ti aspettavi di sentire quel gusto? Perché?
- Ti è capitato di sentire la presenza di Dio nella tua vita, anche se non lo vedi?

Riflettendo: Non sempre esiste solo ciò che si vede. Certo, i sensi sono importanti per percepire ciò che ci circonda e ci permettono di vivere quotidianamente, ma per altre cose non sono sufficienti. Come il sale nell'acqua, che è presente, ma non si percepisce con la vista, allo stesso modo Dio è nella nostra vita, anche se con gli occhi non possiamo vederlo, anche se non possiamo toccarlo. Per questo, per un cristiano è naturale credere in Dio, senza la necessità di cercare delle prove: la sua esistenza e la sua presenza si scoprono ogni giorno, cogliendone il sapore e l'importanza.

Suggerimenti: *Un passo in più nell'attività può essere quello di mettere la bacinella al sole fino a far asciugare l'acqua. Col passare del tempo al fondo della bacinella rimarrà il sale. Questo può far riflettere sul fatto che anche se Dio non si vede, c'è. E non tutte le cose che non possiamo vedere o toccare non esistono.*

TU CHE CONOSCI IL CIELO

ATTIVITÀ MEDIE

do

Obiettivo: Una fede da ragazzi grandi.

Materiale: Casse collegate a un computer; un cartellone su cui scrivere al centro la parola "CREDO"; due fogli con il testo della canzone "*Tu che conosci il cielo*" di Ligabue e con le seguenti parole a fianco: "DUBBIO", "FEDE", "ESPERIENZA", "GRAZIE", "META", "TESTIMONE" (vedi allegato sito); penne; forbici; colla.

Svolgimento: Dividete i ragazzi in due gruppi. A ciascuno di questi consegnate il testo della canzone di Ligabue "*Tu che conosci il cielo*" e fategliela ascoltare. In seguito, sempre a gruppi, dovranno cercare e sottolineare all'interno del testo della canzone le frasi o i concetti che si colleghino con le parole-chiave proposte sempre sul foglio. Successivamente, ogni gruppo dovrà scegliere un verso o una parola significativi, ritagliarli e attaccarli sul cartellone, attorno alla parola "CREDO". Un portavoce per ogni gruppo spiegherà agli altri in che modo la frase scelta può collegarsi con la parola-chiave della settimana.

Discutendo:

- Anche a te a volte capita di avere dei dubbi sulla tua fede o ti senti sempre sicuro?
- Quali persone sono state importanti, ti hanno guidato, sono state "testimoni" nel tuo percorso di fede? In che modo?

Riflettendo: Ogni uomo compie il viaggio della sua vita. Il credente ha una guida che lo segue dall'alto e lo aiuta nella ricerca della sua meta mentre, chi non crede, a volte è come un vagabondo che erra senza un obiettivo. Questa distinzione non è sempre così netta: come abbiamo ascoltato in questa canzone, le persone sono spesso alla ricerca di quale sia la via più giusta da seguire.

Indice

21 Parole chiave 21 Episodi in chiave ..... pag. 3
200 buoni motivi per parlare di don Bosco 4
Suggerimenti per usare il Sussidio 5
La Tabella dei Contenuti e degli Obiettivi 8

Animatori sempre ben preparati! 11
Santo in 10 mosse 12

1. Credo 14
2. Sognare 20
3. Cammino 26
4. Famiglia 32
5. Solidarietà 38
6. Collaborazione 44
7. Silenzio 50

8. Dono 56
9. Amorevolezza 62
10. Amicizia 68
11. Stoffa 74
12. Soluzioni 80
13. Parola 86
14. Passione 92

15. Perdono 98
16. Preghiera 104
17. Mitezza 110
18. Fantasia 116
19. Solarità 122
20. Lavoro 128
21. Insieme 134

Gli Special – Introduzione – Giornate Speciali 140

Lancio – Don Bosco accoglie tutti 142
Castagnata – Presi in castagna! 144
Carnevale – Ti conosco Mascherina 146
Gite – Scopriamo cosa c'è fuori 147
Grande Gioco sulla vita di don Bosco – Facciamo Oratorio! 148
Grande Gioco Circo – La Compagnia dell'Allegria 150
Caccia al Tesoro – All'ultima nota! 152
Giochi senza tempo – Once Upon a "Town" 154
Festa Animazione – La famiglia è un sogno 156
Gioco Notturno – Santi Subito! 158

Indice 160